Scritto da Red.
Sabato 10 Gennaio 2015 13:20



AVELLINO – La gestione dei fondi europei deve essere un input per far ricrescere il Sud. Su questo concetto si è basato "L'Irpinia che vogliamo", un incontro, tenutosi questa mattina al carcere borbonico, che ha visto la partecipazione dei maggiori esponenti della politica locale e regionale e la partecipazione attiva dei maggiori rappresentanti dell'industria campana. Si è discusso sulla gestione a lungo termine dei fondi stanziati dall'Unione europea e che riguarderanno il settore produttivo e di infrastrutture fino al 2020.

Ospite d'eccellenza il governatore della Campania Stefano Caldoro che loda la laboriosità e ricchezza di risorse dell'Irpinia. Una terra che, come altre, deve combattere contro un'evidente riduzione e rivisitazione dei fondi europei: "Quello che vale è ciò che questa straordinaria terra può fare in termini di capacità di risorse, potenzialità. I numeri che potrò dare quest'anno sono straordinari, non solo sui grandi progetti come la banda larga, l'Alta capacità, le grandi opere e le grandi strategie interne. L'Irpinia è sempre protagonista del positivo. Penso sinceramente che sia un'area di grande potenzialità. Non solo come cerniera sui corridoi europei. Le strategie, in questo senso, le dobbiamo pensare non solo in un'area che può dare tanto, ma entrare pienamente nei grandi assetti di sviluppo."

Il presidente della Provincia Domenico Gambacorta ha focalizzato l'attenzione, nel suo breve ma efficace discorso, sulla questione del Mezzogiorno: "Devo constatare che il Mezzogiorno purtroppo da troppo tempo manca nelle agende politiche nazionali. Se partiamo, poi, dalla premessa che c'è un periodo di crisi estrema, le cose sembrano farsi troppo complicate. La nostra vera sfida si fonda su quattro punti: turismo, infrastrutture, ambiente e collegamenti. Questi quattro punti chiave sono la base di un utilizzo intelligente di una disponibilità di fondi che purtroppo non può accontentare tutti. L'Europa, in questo senso, è molto severa. Comuni, Provincia e Regione in tal senso devono cooperare per rispettare progetti e scadenze da dover rendicontare".

Dello stesso avviso il primo cittadino di Avellino Paolo Foti, il quale ha sottolineato come le risorse interne devono essere aggiunte agli aiuti esterni, in modo tale da cucire quelle ferite che

da tempo affliggono questa città. Il riferimento è per l'Isochimica, in fase di bonifica proprio grazie a parte di questi fondi.

Interessante il punto di vista di Piero Mastroberardino, intervenuto nel corso del convegno sui temi di ricerca e turismo sostenibile: "Il territorio acquisisce una credibilità e una competitività se è in grado di salvaguardare al proprio interno il valore che ritiene di esprimere e questa cosa può sembrare una banalità, ma troppo spesso viene sconfessata perché nel quotidiano ci riempiamo la bocca delle vocazioni del territorio e dimentichiamo che in gioco c'è anche una componente socioculturale".

{gallery}irpiniachevogliamo{/gallery}